



**IL NOSTRO MERCATO DEL LAVORO È IL MENO EFFICIENTE D'EUROPA
L'Italia è 136esima a livello mondiale e ultima in Europa:
dal 2011 siamo retrocessi di 13 posizioni.
Continuano a pesare la conflittualità tra imprese e lavoratori,
le tasse elevate e le regole che scoraggiano le assunzioni.**

Secondo i numeri pubblicati dal World Economic Forum, il mercato del lavoro italiano è ultimo per efficienza in Europa e 136esimo su 144 censiti nel mondo. In termini di efficienza ed efficacia si situa a un livello leggermente superiore a quelli di Zimbabwe e Yemen ed inferiore a quelli di Sri Lanka e Uruguay. L'indicatore dell'efficienza è in realtà un aggregato di più voci che bene evidenziano le difficoltà che il nostro sistema attraversa e rendono plasticamente l'idea del peggioramento delle condizioni del nostro mercato del lavoro negli ultimi tre anni. Gli alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, e i cronici bassi tassi di attività sono una diretta conseguenza di un sistema tributario e di regole che rendono sempre più difficile assumere e creare occupazione.

L'elaborazione che ImpresaLavoro ha effettuato chiarisce come i problemi del nostro mercato del lavoro siano da tempo sempre gli stessi e abbiano subito un peggioramento piuttosto marcato rispetto al 2011, complice con ogni probabilità l'ulteriore irrigidimento delle regole stabilito dalla cosiddetta Riforma Fornero.

Inoltre, i principali indicatori analizzati ci pongono agli ultimi posti per efficacia nel mondo e, quasi sempre, all'ultimo posto in Europa. Tra i Paesi dell'Europa a 27, ad esempio, siamo ultimi per quanto concerne la collaborazione nelle relazioni tra lavoratori e datore di lavoro (ai primi tre posti ci sono Danimarca, Austria e Olanda). Siamo terzultimi per flessibilità nella determinazione del salario, intendendo con questo che a prevalere è ancora una contrattazione centralizzata a discapito di un modello che incentiva maggiormente impresa e lavoratore ad accordarsi. E proprio in tema di retribuzioni siamo il peggior Paese europeo per capacità di legare lo stipendio all'effettiva produttività. Dati questi che vanno letti assieme a quelli sugli effetti dell'alta tassazione sul lavoro: nessun Paese in Europa fa peggio di noi quanto a effetto della pressione fiscale sull'incentivo al lavoro. E siamo ancora ultimi per l'efficienza nelle modalità di assunzione e licenziamento: un indicatore particolarmente significativo, questo, perché evidenzia quanto questi processi vengano ostacolati dal complessivo sistema delle regole e da disposizioni quali quelle, ad esempio, dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.



impresa lavoro
Centro Studi

Anche la qualità del personale impiegato mette in luce l'arretratezza del nostro Paese: siamo penultimi (davanti alla sola Romania) per la capacità di affidare posizioni manageriali in base al merito e non a criteri poco trasparenza (amicizia, parentela, raccomandazione) e finiamo in coda anche con riferimento alla capacità di attrarre talenti (quartultimi) e di trattenere talenti (23esimi su 28).

Questa performance negativa è frutto certamente dei difetti strutturali del nostro sistema ma i provvedimenti legislativi degli ultimi anni non hanno certo aiutato a migliorare la situazione. Rispetto al 2011 retrocediamo di 13 posizioni a livello mondiale in termine di efficienza generale del nostro mercato del lavoro e soprattutto perdiamo 19 posizioni con riferimento alla collaborazione tra impresa e lavoratore così come altre 15 per la complessità delle regole che ostacolano licenziamenti e assunzioni (hiring and firing process).



Efficienza generale del Mercato del lavoro	
Paese	Posizione nel rank
REGNO UNITO	5
ESTONIA	11
DANIMARCA	12
LUSSEMBURGO	16
LETTONIA	17
IRLANDA	18
SVEZIA	20
OLANDA	21
FINLANDIA	23
CIPRO	30
GERMANIA	35
AUSTRIA	43
LITUANIA	53
MALTA	54
BELGIO	60
FRANCIA	61
REPUBBLICA CECA	62
BULGARIA	67
UNGHERIA	75
POLONIA	79
PORTOGALLO	83
ROMANI	90
SLOVACCHIA	97
SLOVENIA	99
SPAGNA	100
CROAZIA	106
GRECIA	118
ITALIA	136

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Confronto tra 2011 e 2014

	2011	2014	Saldo posizioni
Efficienza del mercato del lavoro	123	136	-13
Collaborazione nelle relazioni tra impresa e lavoratore	118	137	-19
Flessibilità nella determinazione dei salari	134	138	-4
Efficienza delle modalità di assunzione e licenziamento	126	141	-15
Merito nella scelta delle posizioni manageriali	110	122	-12
Partecipazione delle donne al mercato del lavoro	93	93	0

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Collaborazione nelle relazioni tra impresa e lavoratore	
Paese	Posizione nel rank
DANIMARCA	3
OLANDA	7
AUSTRIA	12
LUSSEMBURGO	15
IRLANDA	16
SVEZIA	17
GERMANIA	19
REGNO UNITO	22
FINLANDIA	27
ESTONIA	28
MALTA	34
LETONIA	35
CIPRO	36
REPUBBLICA CECA	52
PORTOGALLO	65
UNGHERIA	71
BELGIO	78
LITUANIA	87
SPAGNA	93
POLONIA	100
SLOVACCHIA	105
GRECIA	108
BULGARIA	111
SLOVENIA	121
ROMANI	125
CROAZIA	126
FRANCIA	129
ITALIA	137

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Flessibilità nella determinazione dei salari	
Paese	Posizione nel rank
ESTONIA	1
LETTONIA	6
LITUANIA	8
REGNO UNITO	10
POLONIA	29
CROAZIA	34
REPUBBLICA CECA	43
BULGARIA	44
MALTA	52
UNGHERIA	64
ROMANI	68
IRLANDA	79
FRANCIA	87
PORTOGALLO	93
LUSSEMBURGO	96
SLOVACCHIA	102
DANIMARCA	107
CIPRO	108
SPAGNA	117
GRECIA	118
SLOVENIA	127
BELGIO	129
SVEZIA	134
OLANDA	135
GERMANIA	136
ITALIA	138
AUSTRIA	142
FINLANDIA	143

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Efficienza delle modalità di assunzione e licenziamento	
Paese	Posizione nel rank
DANIMARCA	6
ESTONIA	12
REGNO UNITO	20
CIPRO	39
IRLANDA	40
UNGHERIA	43
LETTONIA	50
ROMANI	57
MALTA	84
LUSSEMBURGO	87
GRECIA	92
BULGARIA	96
FINLANDIA	99
SVEZIA	100
AUSTRIA	101
GERMANIA	109
POLONIA	112
PORTOGALLO	113
SPAGNA	116
REPUBBLICA CECA	121
OLANDA	123
LITUANIA	125
CROAZIA	129
SLOVACCHIA	131
FRANCIA	134
BELGIO	139
SLOVENIA	140
ITALIA	141
<i>Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum (The Global Competitiveness Report, 2014-2015)</i>	



Legame tra salari e produttività	
Paese	Posizione nel rank
ESTONIA	9
LITUANIA	12
LETTONIA	13
REGNO UNITO	17
REPUBBLICA CECA	19
IRLANDA	28
SLOVACCHIA	32
GERMANIA	40
LUSSEMBURGO	43
POLONIA	53
BULGARIA	55
MALTA	58
CIPRO	59
DANIMARCA	62
UNGHERIA	64
ROMANI	66
AUSTRIA	72
FINLANDIA	73
FRANCIA	77
CROAZIA	78
SVEZIA	88
OLANDA	94
BELGIO	100
SLOVENIA	108
PORTOGALLO	113
GRECIA	121
SPAGNA	127
ITALIA	139
<i>Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum (The Global Competitiveness Report, 2014-2015)</i>	



Effetto della tassazione sull'incentivo a lavorare	
Paese	Posizione nel rank
LUSSEMBURGO	10
CIPRO	18
ESTONIA	24
MALTA	27
SVEZIA	30
REGNO UNITO	33
OLANDA	62
GERMANIA	67
FINLANDIA	73
POLONIA	88
BULGARIA	91
IRLANDA	93
LETTONIA	103
REPUBBLICA CECA	110
SLOVACCHIA	119
AUSTRIA	121
LITUANIA	124
FRANCIA	125
UNGHERIA	128
SPAGNA	130
PORTOGALLO	131
DANIMARCA	132
SLOVENIA	137
GRECIA	138
ROMANI	140
BELGIO	141
CROAZIA	142
ITALIA	143
<i>Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum (The Global Competitiveness Report, 2014-2015)</i>	



Merito nella scelta delle posizioni manageriali	
Paese	Posizione nel rank
FINLANDIA	3
OLANDA	4
DANIMARCA	5
SVEZIA	9
REGNO UNITO	10
BELGIO	11
IRLANDA	14
LUSSEMBURGO	17
GERMANIA	19
ESTONIA	22
AUSTRIA	26
LETONIA	33
REPUBBLICA CECA	47
FRANCIA	48
LITUANIA	50
SPAGNA	59
POLONIA	71
PORTOGALLO	73
SLOVACCHIA	74
MALTA	84
CIPRO	86
SLOVENIA	92
GRECIA	98
CROAZIA	99
BULGARIA	113
UNGHERIA	114
ITALIA	122
ROMANIA	126

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Capacità di trattenere talenti	
Paese	Posizione nel rank
FINLANDIA	4
GERMANIA	10
REGNO UNITO	11
LUSSEMBURGO	12
OLANDA	13
SVEZIA	17
BELGIO	20
AUSTRIA	25
IRLANDA	30
MALTA	37
CIPRO	38
DANIMARCA	40
FRANCIA	56
REPUBBLICA CECA	80
PORTOGALLO	91
LETTONIA	94
GRECIA	96
ESTONIA	97
SPAGNA	107
SLOVENIA	109
POLONIA	117
LITUANIA	119
ITALIA	121
UNGHERIA	122
ROMANI	128
SLOVACCHIA	130
CROAZIA	137
BULGARIA	142

*Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum
(The Global Competitiveness Report, 2014-2015)*



Capacità di attrarre talenti	
Paese	Posizione nel rank
REGNO UNITO	5
LUSSEMBURGO	8
IRLANDA	10
OLANDA	15
GERMANIA	18
MALTA	24
SVEZIA	26
AUSTRIA	29
BELGIO	32
FRANCIA	44
DANIMARCA	49
FINLANDIA	52
CIPRO	66
PORTOGALLO	72
REPUBBLICA CECA	93
ESTONIA	94
SPAGNA	103
LETONIA	107
ROMANI	115
SLOVACCHIA	117
UNGHERIA	118
SLOVENIA	120
POLONIA	124
GRECIA	127
ITALIA	128
LITUANIA	129
CROAZIA	141
BULGARIA	142
<i>Elaborazione ImpresaLavoro su dati World Economic Forum (The Global Competitiveness Report, 2014-2015)</i>	